Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Venerdì 26 maggio 1950

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 2812 — Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 142

ABBONAMENTI: Annuo normale L. 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale normale L. 350 - Sostenitore 550 - Trimestrale normale L. 200 - Sostenitore L. 280 • UNA COPIA L. 15 - ARRETRATO L. 20

Anno VI. - Numero 22

I braccianti del Cormor lottano per il pane delle loro famiglie, per l'economia del Friuli, per la pace d'Italia. W la lotta dei braccianti del Cormor

La grande lotta dei disoccupati per i lavori del Cormor

Il Governo risponde con i manganelli della Celere alle umane richieste delle popolazioni del Basso Friuli

Gli sviluppi della grandiosa e pacifica battaglia - Un arbitrario provvedimento contro il compagno Graziutti che era stato arrestato - I Sindaci respingono le proposte tendenti a dividere gli operai - I lavoratori resistono eroicamente sul luogo malgrado le cariche e le brutali percosse della polizia

Dopo la grande assise popolare di giovedì 17 a S. Giorgio di Nogaro i lavoratori della Bassa Friulana avevano capito che dalla semplice azione delle commissioni e dalle richieste non c'erano da ottenere che promesse o contentini assolutamente insufficienti a soddisfare, se non in minima parte, le loro legittime richieste di lavoro. Da altra parte tutte le popolazioni dei 15 comuni, coi sindaci in testa, coi commercianti e perfino coi parroci, avevano affermato la loro volontà di appoggiare le richieste dei disoccupati perchè queste, oltre all'estrema necessità dei lavori di trasformazione fondiaria, rappresentano una soluzione di benessere generale per tutta la zona.

Così, venerdì scorso, da ognuno dei 15 comuni, i disoccupati, a centinaia si sono mossi, accompagnati dal favore e dallo entusiasmo di tutta la gente, alla volta del Cormor, per istallarsi sulle sponde, a manifestare in altro modo la loro volontà di lavorare e di vivere. Si erano trovati a migliaia sul Cormor i disoccupati dei comuni che vanno da Castions a Marano Lagunare, da Ronchis a S. Giorgio. E così venerdì, sabato e lunedì, nonostante che la polizia avesse tentato invano di fermarli e di disperderli bastonando e manganellando coi soliti metodi della brutalità e della violenza. Da martedì l'attesa di una risoluzione che fosse venuta dalle trattative che si stavano svolgendo è stata nuovamente delusa. Del miliardo occorrente per la costruzione del letto del Cormor il prefetto aveva annunciato lo stanziamento di quarantadue milioni.

Andando avanti di questo passo, fra vent'anni il problema sarebbe ancora da risolvere. Nel frattempo l'entusiasmo e la solidarietà delle popolazioni si manifestano attraverso la visita dei sindaci e degli assessori che si recavano sul Cormor con le loro sciarpe tricolori e che provvedevano ad inviare dal posto un telegramma alle autorità e al governo.

Anche la maggior parte dei sacerdoti delle numerose parrocchie dei comuni e frazioni della zona facevano sentire la propria voce inviando delle lettere al prefetto perchè questi si facesse interprete presso il governo delle richieste dei lavoratori..

Mercoledì tra l'entusiasmo generale, si recava sul posto dei lavori il compagno Beltrame che portava a quegli operai in lotta l'adesione fraterna del nostro partito e l'assicurazione del suo personale, instancabile interessamento quale parlamentare.

Col passare dei giorni lo spirito di lotta degli operai andava gradatamente aumentando e intorno ad essi si allarga a l'adesione di tutti. Una risposta positiva da parte delle autorità non poteva mancare e questa è infatti venuta, giovedì mattina, ad opera della polizia.

Che cosa chiedevano questi uomini? Cosa domandavano le intere popolazioni di 15 comuni del Basso Friuli? Essi volevano che finalmente anche nella loro regione si ponesse mano a quelle opere che in altre regioni sono già state compiute da secoli, rendendone fertili le terre e aumentandone il potenziale economico. Chiedevano chè si compisse una grande opera di pace che in breve tempo avrebbe portato un immenso beneficio a tutta la zona dando finalmente lavoro al grandissimo numero di braccianti il cui stato di disoccupazione e di miseria è ormai diventato cronico. Era una richiesta giusta e umana che un governo che si dice democratico; che si dice ispirato ai principi cristiani, non avrebbe potuto far a meno di accontentare. Ma invece.....

Giovedì, nelle prime ore del mattino la popolazione dei comuni intorno al Cormor aveva notato un insolito adirivieni di cammionette della polizia e dei carabinieri e di pattuglie in bicicletta e si era fatta premura di avvertire le colonne degli operai che si recavano al lavoro.

Sulla piazza di Muzzana del Turgnano un gruppo di questi operai si era fermato intorno al comp. Graziutti, della Camera del Lavoro di Udine quando sopraggiungeva un camion di poliziotti che traevano in arresto Graziutti e caricatolo sul camion lo trasportavano fino sul posto di lavoro dove si trovava anche il famigerato commissario Gallo della polizia di Cervignano. Questi con il solito tono di arrogante disprezzo si sbracciava a far capire a un gruppo di lavoratori l'inutilità dei loro sforzi quando, i 1400 operai dei giorni scorsi sbucavano dai boschi e incuranti della polizia che correva loro incontro iniziavano i lavori e poi li abbandonavano, per ritirarsi di nuovo nel bosco, dietro la minaccia che si sarebbe aperto su di loro il fuoco dei mitra.

E' stato questo un atto di grande maturità e di coscienza, sopratutto perchè è stato accompagnato dalla proclamazione unanime della volontà di tutti di non abbandonare il posto e di proseguire la lotta fino alla vittoria.

La sera precedente i sindaci e i loro rappresentanti, in una riunione tenutasi assieme al direttore dell'ufficio del Lavoro avevano respinto una proposta con la quale si intendeva assumere solo duecento dei 1400 operai.

Arrestato anche il compagno Nadalutti

Al momento di andare in macchina apprendiamo i particolari della bestiale aggressione poliziesca che nessun motivo può giustificare in quanto i lavoratori occupavano terre che non appartengono a nessuno e non turbavano alcun ordine pubblico.

Dopo aver caricato tre volte gli operai, che avevano ripreso i lavori, li hanno inseguiti al termine della giornata, lungo le strade e le campagne, caricando e perquotendo bestialmente, ferendone alcuni e strappando ad essi la bandiera tricolore.

A Muzzana del Turgnano è stato arrestato anche il compagno Guido Nadalutti, segretario prov. della Federterra.

FOTOCRONACA DELLA GRANDE LOTTA

LUNGO LE STRADE CHE PORTANO AL CORMOR

GLI OPERAI SUL LUOGO DI LAVORO E DI LOTTA

MOMENTI DI SOSTA

È ARRIVATA «L'UNITÀ»

"Salviamo la nostra gioventù,,... ma dai suoi veri nemici

Un'impressionante elenco di corruttori di minorenni fra i diffusori delle infami calunnie contro l'A.P.I.

Le autorità ecclesiastiche ,la Azione Cattolica e la Democrazia Cristiana hanno intrapreso da un capo all'altro d'Italia una campagna contro le organizzazioni giovanili democratiche che supera per falsità e bassezza, almeno nella forma tutte quelle che negli ultimi tempi erano state effettuate contro l'una o l'altra organizzazione o iniziativa popolare da parte di costoro, che pur nell'arte della menzogna e della perfidia da secoli ormai non cedono a nessuno.

Le iniziative felici messe in atto, nel campo ricreativo culturale, sportivo dalle organizzazioni popolari quali l'Alleanza giovanile, la Federazione giovanile e l'Associazione Pionieri Italiani rispondendo profondomente alle migliori esigenze dei giovani ed ottenendo sempre più l'adesione di questi, hanno suscitato le ire veramente bestiali delle pie anime dei dirigenti di Azione Cattolica e di tutta la consorteria specializzata nell'educare i giovani a lasciarsi sfruttare con rassegnazione e a farsi massacrare in guerra per l'interesse dei propri sfruttatori.

Perciò costoro sono partiti furiosamente contro l'A.P.I. in primo luogo e contro le organizzazioni giovanili democratiche con la campagna che ha avuto domenica in tutta Italia il suo chiassoso inizio.

I mezzi che costoro hanno adottato però, per quanto maggiore sia in essi la rabbia e quindi la velenosità, non differiscono dai soliti.

Affermazioni assolutamente false, anche incredibili per chi abbia solo un minimo di capacità di giudizio, nessuna prova di ciò che viene affermato, nessun scrupolo nel ripetere come allocchi ciò che non è mai stato dimostrato e nel non tener conto nè far parola delle clamorose smentite che vengono da ogni parte.

Ecco da «La Vita Cattolica» alcuni saggi di questa arte così poco cristiana (ma squisitamente cattolica):

«Nell'Empolese, un ragazzo che manifestava il desiderio di iscriversi all'API, viene detto: «Non puoi diventare pioniere se non sai bestemmiare almeno per cinque minuti di seguito». Incitato ed aiutato dai grandi il ragazzo sostiene la prova».

«Danno premi (i dirigenti dell'API a chi non va a Messa, organizzano recite che mettono in parodia i sacramenti, oppure incitano alla lotta politica e all'odio contro la polizia. Si sa anche dell'esistenza di case di corruzione dove i bimbi vengono iniziati alle pratiche sessuali e dove si insegna il meccanismo di precrezione».

E dichiarazioni di questo genere su che cosa le basano costoro? Ecco qui:

«Questi fatti non rappresentano delle fantasie, ma trapelano indiscrezioni, pur essendo molto difficile far parlare i bambini che partecipano all'attività dell'API, per l'obbligo del segreto a cui sono tenuti in modo severo».

Citino fatti se non sono degli impostori; facciano nomi di persone località, come fanno i nostri giornali. Poichè, più grave di ogni altra cosa è il fatto che proprio dalla parte loro sta invece la corruzione più abbietta,il pericolo costante per la gioventù; e i giornali di sinistra, hanno denunciato fior di fatti e con estrema precisione. Eccone un elenco controllabilissimo:

Il 15 agosto 1949 il tribunale di Roma condana a tre anni e 6 mesi di reclusione il padre Giuseppe Maura, colpevole di atti di libidine violenta e continua contro un numero imprecisо di bambini, ospiti del Collegio Pio X.

Il 25 ottobre il tribunale di Roma condanna a due anni di reclusione don Quarto Jorenz per aver commesso atti di libidine su un giovane viaggiatore del treno 75 della linea Ancona Roma..

Il 27 ottobre 1949 il tribunale di Verbania condanna a 4 mesi e 4 anni di reclusione il parroco di Prata di Vogogna, don Antonio Brinzio, riconosciuto colpevole di atti osceni su alcune bambine dagli otto ai dodici anni.

Il 12 maggio 1950 certo frate Giulio è stato denunciato per aver tentato di violentare una bimba di sei anni.

(Continua in seconda pagina)

Domenica 28 maggio alle ore 9.30

Domenica 28 maggio alle 9.30 si svolgerà a Udine il convegno dei sindacalisti comunisti.

Vi parteciperanno tutti i compagni che hanno responsabilità nei sindacati di categoria, nelle Cd.L. mandamentali e comunali e i responsabili sindacali di tutte le Sezioni.

Attività dei giovani

Mese della stampa giovanile democratica

Sottoscrizione per Pattuglia

Giovani compagni!

Il « Mese » è ormai avanzato nel suo sviluppo! Feste dappertutto!!! ma.... e con la sottoscrizione, come siamo?

Giovani « collettori »; giovani Segretari; quale contributo dànno le Sezioni più forti? Come Aquilena, Terzo, Villa Vicentina, Cussignacco, Belvedere, Latisana e tutte le altre che le seguono alla ruota? Come si conduce in queste sezioni la « Sottoscrizione per « Pattuglia? ».

Avanti giovani! Non temete per un rifiuto, si và avanti ugualmente fino a riempire la schedina....

L'Amministrazione di « Pattuglia » vi attende!!!! Non fatela attendere troppo perchè necessità ce n'è molta.

Venite presto a trovarci! e... nviate pure dei vaglia.....

L'Amministrazione

Comunicato

La Federazione Giovanile Comunista Friulana, denuncia a tutti gli onesti cittadini, come, nel quadro della volgare campagna di menzogne sferrata in tutta Italia contro le organizzazioni giovanili democratiche é iniziatasi teatralmente domenica anche in Friuli, i pretesi tutori della moralità non rifuggono dal ricorrere alle più vigliacche mistificazioni.

In questi giorni, in un rione udinese, due giovani non ancora meglio identificati, non appartenenti alla F.G.C.I. e da ritenersi a buona ragione appartenenti invece agli ambienti clericali, ostentando il distintivo della FGCI si sono avvicinati ad un gruppo di ragazzi mostrando loro due palloni da giuoco del calcio e promettendoglieli in dono se questi ragazzi avessero accettato di bestemmiare per alcuni minuti.

La Federazione Giovanile Comunista Friulana invita tutti i propri iscritti e i giovani ai quali comunque venissero fatte profferte o incitamenti del genere a fare il possibile per identificare i loro interlocutori e denunciarli pubblicamente.

Per dare una adeguata risposta alle scurrili affermazioni che vengono pronunciate nelle chiese e stampate sui giornali cattolici contro i giovani democratici e le attività che essi svolgono, la Federazione Giov. Comunista Friulana indica a tutte le sezioni l'esempio dei giovani di Pagnacco che sul loro giornale murale esposto al pubblico, hanno invitato il parroco del luogo ad assistere alle riunioni della Federazione Giovanile Comunista.

La gioventù in lotta

Nella grande lotta intrapresa dai disoccupati per i lavori nell'alveo del Cormor partecipano anche 350 giovani di 15 comuni diversi, decisi nell'azione e fiduciosi nella vittoria.

Vivono nella miseria questi giovani, non hanno mai lavorato e non possono continuare a vivere in queste condizioni. Anche loro la domenica devono poter andare al cinema o al ballo, come tutti gli altri giovani di questo mondo. Anche loro molte volte devono pensare alla famiglia che vive nella miseria, ai fratelli, alle sorelle.

Per questo sono li, nel Cormor, a fianco di centinaia e migliaia di altri disoccupati , per questo tutti insieme hanno iniziato lo sciopero a rovescio.

Indichiamo a tutta la gioventù l'esempio di questi giovani comunisti, essi lottano anche per gli altri, anche per coloro che oggi sono apatici e indifferenti.

U. I. S. P.

UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE

(Comitato provinciale di Udine)

Rapp. U.I.S.P. Udine Torre di Pordenone 3-2

E' stata una partita fiacca e sconclusionata anche se i pordenonesi cercavano di animarla con il loro gioco deciso e un tantino violento.

Il sig. Paolo Rizzo è stato senz'altro il miglior uomo in campo sotto tutti i punti di vista. Al 7' del primo tempo in una mischia in area del Torre, Franzolini avuta la palla la insacca decisamente. Al decimo minuto per intervento irregolare a danno di Bortuzzo viene concesso un rigore trasformato da Del Fabbro; successivamente al 35' autogol di Deganutti.

Nel secondo tempo al 44' l'estrema sinistra del Torre segna, portando la partita in parità.

Infine subito dopo un fuga di Bortuzzo è coronata da successo, risolvendo la partita a favore degli udinesi.

Formazione vincente: Beltrame, Vignuda, Deganutti, Pesante, Del Fabbro, Toniutti; Tomba, Nonis, Bortuzzo, De Sabata, Franzolini.

B. I.

Curiel - Desinano 4 - 0

Diretta dal compagno Gasparini Giuliano, giovedì 18 c. m. si è svolta al campo dei Ferrovieri la partita Curiel-Desinano.

Equilibrata nel primo tempo con rapide azioni da ambo le parti rimaste senza frutto, essa è degenerata in monologo della Curiel nel secondo, quando per mancanza di coordinamento gli atleti della Desinano apparivano sfiancati e stanchi.

Le reti sono state segnate da Bortuzzo Sergio al 37', 66', 75' 79'. Buono seppur pignolesco l'arbitraggio di Gasparini, che ha dimostrato di possedere il polso duro adatto per queste occasioni.

G.P.

Coi fondi del Comune

si finanziano feste di interesse privato mentre si trascurano i lavori pubblici

Apprendiamo che il Consiglio Comunale di Povoletto ha deliberato lo stanziamento di lire 25.000 per la festa del vino di Savorgnano.

Contro tale delibera ha preso la parola il Consigliere Comunista, Di Giusto Eridano, che ha invitato il consiglio a non prendere tale decisione, poichè oltre che a trovare la unanime disapprovazione da parte della popolazione, sarebbe di pretesto per qualsiasi cittadino che volesse organizzare una festa qualsiasi per esigere da parte del comune una sovvenzione.

Inoltre il consigliere Di Giusto ha fatto notare che tale festa può dare utile solo ai maggiori espositori di vini, cioè al marchese Mangili ed al cavalier Sbuels, che espongono i vini delle loro tenute, e non al comune.

Non era forse sufficiente agevolazione concessa agli espositori con la riduzione di un forte percentuale sui dazi, in occasione della festa? Di tutto questo non si tiene conto quando ad organizzare una festa sono i D.C. Mentre il sindaco è stato così solerte nello stanziamento per una festa, che ha solo interessi privati, ha sempre respinto la richiesta da parte di cittadini interessati, di trasportare la pubblica fontana presso la propria abitazione, per mancanza di fondi (si diceva). La spesa per questo lavoro sarebbe costata sì e no la somma che è stata stanziata per la festa del vino del marchese Mangili e del Cav. Sbuels.

Ma per tali lavori di pubblica utilità non ci sono i soldi.

Notiziario cinematografico

PINKY, la negra bianca

Sarebbe il caso di salutare con entusiasmo l'arrivo da Holliwood di film che ostentano l'etichetta di «coraggiosi», ma poi ci si accorge che le etichetta è il più delle volte falsa, e, strizza strizza, si scopre la solita frode. Il regista veramente fa tutti gli sforzi per dimostrare una speciale buona fede «americana» (anche se è di origine europea) e una sua ancora più «americana» onestà di intenzioni.

In effetti il film ci lusinga nel senso che pare voglia essere la denuncia delle condizioni di inferiorità, di disprezzo e di persecuzione in cui vengono tenuti i negri: per tutto questo assistiamo alle peripezie di una ragazza figlia di un bianco e di una negra. La ragazza è bianchissima tanto bianca che riesce difficile allo spettatore di pensarla in veste da negra, sia pure per di dentro: ed abbiamo la prima frode di verosimiglianza. Poi succede la lotta della ragazza contro le ostilità dei bianchi (lotta che si inizia sempre quando si accorgono che non è dei loro) e a noi pare di essere contenti con lei quando vince, se non ci accorgessimo che per vincere si è valsa delle differenziate qualità, esclusive (si capisce benissimo ed è la seconda frode) della razza bianca.

Infine la conclusione ci mostra Pinky, negra bianca, che fa dell'autentico razzismo alla rovescia isolandosi nel suo ambiente tutto negro, con la sua gente tutta negra. E le cose rimangono al punto di prima, senza che il film porti alcun insegnamento su quella che dovrebbe essere la vera lotta per l'abolizione di una persistente e inumana differenza di razza.

Del resto sarebbe assurdo sperare che in un paese dove esiste la peggiore forma di sfruttamento dell'uomo bianco, si giunga prima all'abolizione della differenza generica tra il bianco ed il negro.

A ogni modo il film, guardato con serena ma precisa critica per il suo contenuto, per la tesi che si propone, è di un certo interesse, se non altro spettacolare e alla fin fine mostra che quel grosso e scottante problema esiste.

FATE IL VOSTRO GIO[illegible] - SARABANDA TRAGICA - IDOLO CINESE

Ordinaria amministrazione di usuali porcherie che fanno disertare a giusta ragione (approfittando del caldo che finalmente arriva) le sale cinematografiche. Se volessimo valutarli, daremmo un bel due al primo, dopo aver mandato in casa di ricovero il vecchio protagonista Clark Gable; potremmo, con un po' di manica larga e per una scena di carnevale, dare un quattro al film inglese «Sarabanda tragica»; e pure un quattro all'idolo per un suo certo clima di torbidi misteri, anche se nessuno li prende assolutamente sul serio.

La guerra come la farebbero gli americani

«Sinora, per esempio, ogni nazione ha fatto un suo esercito bene equilibrato fra le varie armi, artiglieria, fanteria carri armati ecc., una sua avviazione, una sua marina.

Se si costituisse un esercito unico, con la fanteria fornita da una nazione, l'artiglieria da una altra e così via, il costo ne sarebbe minore, la collaborazione più agevole e completa. E' Bradley che auspica una soluzione del genere» (dal «Messaggero» del 16 maggio).

La conosciamo questa teoria del gen. Bradley: i paesi occidentali, e quindi anche l'Italia, dovrebbero fornire uomini mentre gli americani penserebbero a fornire cannoni, aeroplani ecc.

In questo modo risparmiano uomini e fabbricano armi in grande quantità per la delizia dei banchieri e dei fabbricanti di cannoni.

Una grande festa della stampa democratica cellebrata dalla gioventù di Aquileia

AQUILEIA, 23

Domenica 21 sotto un sole benigno, Aquileia ha celebrato la festa della Stampa Democratica. I giovani compagni della F.G.C.I. di Aquileia hanno dimostrato con la loro serietà, quanto vi è di capacità organizzativa nel loro giovane animo di militanti. In tale occasione, i giovani compagni hanno organizzato attraverso i suoi diffusori lo strillonaggio di «Pattuglia» e di «l'Unità». Alle nove del mattino giunsero ad Aquileia i giovani compagni di Trieste con le loro squadre sportive di pallacanestro.

Alle dieci circa sulla pista dell'estivo Unità alla presenza di un notevole numero di appassionati sportivi ha avuto inizio il torneo tra le squadre «Scorcola e Portuali» FGCI Aquileia Maddalena e la rappresentativa del circolo Rinaldi.

In mattinata intanto durante la disputa di pallacanestro arrivarono due autocorriere con 200 persone circa compreso il noto complesso bandistico del circolo Rinaldi forte di 60 esecutori di prim'ordine. Essi incolonnati, con in testa la bandiera di Trieste raggiunsero la pista dell'estivo Unità accolti da un caloroso applauso, per assistere al grande torneo di pallacanestro. A mezzogiorno dopo le eliminatorie per la finale, le squadre sportive e quella del complesso bandistico furono invitati alla mensa in sala Unità dove ha sede l'E.N.A.L.

Alle 15 sul campo sportivo comunale si è svolta la partita di calcio tra la rappresentativa Basso Friuli e A. C. Pieris conclusasi alla pari: tre reti a tre.

Subito dopo ci siamo trovati sulla pista dell'estivo Unità, per assistere alla finale di pallacanestro. La coppa S. D. è stata meritatamente vinta dalla squadra Maddalena di Trieste che ha conseguito una netta vittoria per 33 a 22.

Do po il torneo è stata la volta del concerto bandistico del circolo Rinaldi che sotto la diligente direzione del M.o Bobet ha eseguito musiche di Verdi e Rossini ottenendo vivissimi. applausi per ogni esecuzione. Il concerto si è concluso con l'esecuzione di Bandiera Rossa creando un entusiasmo generale con un sventolio di bandiere.

Subito dopo si è formato il corteo per trasferirsi in piazza Municipio dove ha parlato il giovane compagno Baracetti esaltando il battagliero *Pattuglia* tracciando la lotta dei giovani in difesa della pace. Prima del discorso il compagno Donda Giovanni a nome della F.G.C.I. di Aquileia ha ringraziato i convenuti di Trieste e della circoscrizione vicina. Compagni di Terzo e di Fiumicello hanno portato il saluto delle loro sezioni. Al comizio vi hanno partecipato oltre 1500 persone.

Questa grande manifestazione dei giovani si è conclusa con un ballo popolare lasciando così un caro ricordo di una intima cordialità vissuta per un'intera giornata con i valorosi compagni di Trieste.

NIMIS

Solidarietà

Il nostro sindaco ha inviato a quello di Cavarzere il seguente telegramma:

«Prego renderti interprete presso familiari piccole Vittime ed intera cittadinanza commossa partecipazione questa popolazione lutto causato immensa sciagura».

Grande ripercussione

Le rivelazioni pubblicate da «L'Unità» e dal nostro settimanale, a proposito del sudicio giochetto del «Corso di perfezionamento» per operai muratori da poco iniziato, hanno causato vasta ripercussione in paese.

Ci risulta che il Comune, a sua volta, ha sollevato la questione in sede competente.

Sta di fatto che i «colli torti» hanno da qualche giorno il «muso» alquanto lungo.

Possiamo aggiungere, ora, a quanto già pubblicato, che «Direttore» (?) del «Corso» è il farmacista Pelizzo; Insegnante risulta essere il geometra Casali. Infine, monsignore è «assistente spirituale».

Tutto in «famiglia», come si vede.....

Proteste per l'arqua

La popolazione di Borgo S. Gervasio e di Borgo Cecchin reclama da tempo provvedimenti che le assicurino l'acqua potabile di cui è quasi sempre e totalmente priva.

Noi troviamo giuste le proteste di quella popolazione e ci auguriamo che il Comune provveda, e provveda presto.

Lavori sospesi

La popolazione si domanda il perchè della sospensione dei lavori di ricostruzione del ponte sembrano abbandonati.
sul Cornappo, che addirittura

Data l'urgenza dell'opera, troviamo che la domanda è pienamente giustificata.

Costi di produzione troppo alti

Scrive il «Globo» organo della Confindustria... Ma basta leggere le relazioni dei Consigli di amministrazione delle varie società anonime italiane per vedere una danza di miliardi di profitti: La FIAT per esempio aumenta il suo capitale da 12 a 24 miliardi, la ANIC da 750 milioni di lire a 7 miliardi e 200 milioni.... e la lista potrebbe continuare.

Quel che vale Tito per l'America

Scrive il «Corriere della Sera» del 14 maggio:

« Oggi Tito non solo è, di fatto, un alleato delle potenze occidentali, ma è l'alleato su cui esse fanno maggiore assegnamento. In queste condizioni è naturale che le potenze occidentali, impegnate come sono in duello mortale con la Russia, non buttino via, per far piacere a noi, quella che essi considerano come la loro carta migliore ».

Lo ha capito il conte Sforza o non ancora?

AL CONVEGNO PROVINCIALE DEL 18 MARZO

Gli importanti compiti della propaganda comunista

nella lotta per la pace, la libertà e il piano di ricostruzione

Importantissimo il convegno dei responsabili di stampa e propaganda di sezione di tutta la Federazione, riunione di studio e di lavoro, in cui si sono esaminati alla luce della critica e dell'autocritica i risultati del lavoro svolto in questo importantissimo settore dell'attività di partito, e si sono gettate le basi dei nostri organismi di propaganda degli strumenti sempre più efficienti per la nostra azione in difesa della classe lavoratrice. I lavori si sono iniziati alle ore 9 del mattino sotto la presidenza del comp. Sammaritani della Commissione Centrale Stampa e Propaganda e sono continuati fino al pomeriggio, con un alto numero di interventi che hanno dimostrato la maturità e il senso di responsabilità dei nostri quadri di sezione. La prima relazione è quella del comp. Carlino, responsabile della comm. Stampa e prop. Federale, che dopo un'ampia e approfondita analisi dell'attività svolta dallo ultimo congresso, indica le linee del nuovo piano, che fondandosi sullo studio scientifico delle varie situazioni economiche e sociali delle zone della nostra provincia, ci permetterà di raggiungere quei risultati che la direzione del partito ha fissato anche alla nostra federazione.

Dalla voce dei compagni della provincia abiamo sentito la viva esperienza delle loro lotte le difficoltà che incontrano in queste, ma anche i successi conseguiti, che, come nelle Sezioni di Aquileia, Nimis, Terzo e Povoletto si impongono all'attenzione e allo studio di tutti i compagni. Utilissime indicazioni ha dato il comp. di Lena, che ha sottolineato la necessità per i compagni che lavorano nella propaganda di formarsi come dirigenti politici, in modo da individuare e contrabattere con efficacia i temi della propaganda avversaria e poter approfondire lo studio dei problemi locali che più interessano la popolazione. A chiusura dei lavori prende la parola il comp. Sammaritani, che in un chiarissimo quadro della situazione politica italiana e internazionale inserisce il problema del nuovo orientamento del partito nell'azione propagandistica. Per dare al partito un carattere di massa, sono le parole del comp. Sammaritani, è sempre più necessaria l'azione politica conseguente di tutti i militanti. La nostra attività propagandistica si può riassumere in tre aspetti fondamentali. Il primo di questi è stato dato dalla organizzazione del partito, che non può essere sviluppata senza una forte azione di propaganda e di chiarificazione. Il secondo e non meno importante compito è quello di elevare il livello ideologico dei militanti. Non sono i nudi fatti che danno una coscienza rivoluzionaria, ma l'azione propagandistica, che investendoli delle luce dei nostri principi ,forma degli elementi attivi nella lotta per il socialismo. Ultimo compito è quello di portare alla lotta sempre più vasti strati della popolazione, che capisce per esperienza diretta che un mutamento di direzione politica è oggi necessario in Italia.

Orientare quindii compagni sulle soluzioni indicate dal nostro partito per scongiurare il pericolo di una nuova guerra per fermare la corsa verso un regime di aperta reazione fascista, far capire a tutti che la classe operaia ha una chiara visione dei problemi della nostra realtà nazionale e conduce una lotta conseguente per il rinnovamento della società.

La relazione del comp. Sammaritano accentua giustamente la necessità di controbattere con decisione tutte le forme di sottovalutazione del pericolo di guerra; la guerra è infatti immanente nella natura stessa del sistema capitalistico, agire per la pace significa scalzare le basi stesse del sistema capitalistico.

Tutti i cittadini italiani devono firmare l'appello di Stoccolma, e per riuscire in questo un grande sforzo di propaganda, di agitazione, e di organizzazione deve essere condotto da tutto il partito. Così per il piano della C.G.I.L. che è l'unica via che possa risollevare la nostra economia dalla paralisi alla quale la condanna la nostra classe dirigente. Entrando nel vivo del tema della conferenza il compagno Sammaritano parla delle diverse forme di propaganda di cui può disporre un partito sono gli argomenti specifici della nostra attività propagandistica che tutti i compagni devono conoscere per svolgere una conseguente azione politica. Il compito della diffusione della stampa è infatti essenzialmente politico, che deve stare alla base di tutte le nostre decisioni. Per portarlo a termine bisogna però forgiare gli strumenti necessari, sviluppare nuove iniziative, accentuare la realizzazione pratica eliminando tutte le forme di opportunismo nel lavoro, applicare i canoni della propaganda differenziata.

Un piano preciso e dettagliato per tutte le sezioni, viene quindi distribuito dal compagno Mautino dopo che egli stesso ha riassunto la discussione e chiuso i lavori al convegno. Di questo piano, che èstato assegnato a tutte le sezioni come bando di concorso, parleremo ampiamente nel prossimo numero.

I nemici della gioventù

(Continuaz. dalla prima pagina)

Il 17 maggio 1950 il parroco di Villa Verrucchio è stato denunciato per aver usato violenza ad un bimbo di nove anni.

Il 12 maggio il tribunale di Ferrara ha condannato a quattro anni di reclusione il parroco di Ospital Monacale che si è comportato come un bruto nei riguardi dei piccoli allievi che gli erano stati affidati...

A.S. Felice Circeo (Terracina) è stato denunciato in questi giorni il parroco, don Bernardo Bianchi, che ha commesso atti ignobili nei riguardi di un bambino di 9 anni.

A Pisa i sig. Italo Bianchi, attivista della D.C. e dell'Azione cattolica è stato arrestato per aver violentato una bambina di otto anni.

Il tribunale di Frosinone ha condannato l'altro ieri alla pena di 5 anni e 4 mesi di carcere la suora Natalina Zeppieri che dopo averlo tagliato a pezzi il aveva dato in pasto ai maiali proprio figlio partorito in convento.

Martedì 24 maggio a Forlì è stato arrestato il bruto Giulio Zampighi , attivista della azione cattolica che ha tentato di usare violenza nella propria bottega di oggetti religiosi, alla bambina Maria Adelaide Nanni.

E impressionante elenco potrebbe continuare ancora a lungo se non fosse un naturale senso di repugnanza a fermarci la penna.

Vorremo invitare con questo i redattori de «La Vita Cattolica» e una maggior obiettività e correttezza giornalistica e a una maggiore documentazione di quanto affermano. Altrimenti noi possiamo affermare che essi non sono altro che dei volgari e spudorati mentitori.

Un solo caso c'è stato in Friuli di un nostro iscritto che si è lasciato andare ad atti del genere; ed il Partito ha preso immediatamente un provvedimento di espulsione che è stato pubblicato sulla stampa.

di un certo attivista democristiano e dell'A.C. molto legato agli ambienti del comune che era stato sorpreso sotto una quercia, assieme a una fanciulla di 9 anni, in atteggiamento poco edificante e che ora è sparito dalla circolazione?

Perchè non ci parlano essi

Avviato a soluzione

il problema dell'acquedotto di Verzegnis?

Nella seduta ordinaria tenuta dal Consiglio Comunale il 21 maggio corr., grazie ad un decisivo intervento del consigliere compagno geom. Boria, è dato da sperare che l'annoso problema del rifornimento idrico-potabile, a quelle frazioni del Comune dotate di acquedotto insufficiente al fabbisogno, sia entrato nella fase risolutiva.

Il Consiglio, difatti su presentazione del predetto compagno Boria, a maggioranza di voti ha deliberato:

1) di convogliare in opportuni serbatoi, previo razionale sistemazione dell'opera di presa dell'attuale acquedotto di Intissans, l'acqua che non viene utilizzata e che defluisce copiosamente a getto continuo dalle fontane delle frazioni di Chiaicis e Intissans Un serbatoio dovrebbe costruirs nei pressi dell'abitato di Chiaicis e altri due nei pressi di Intissans;

2) di allacciare con due tronchi di acquedotto Chiaicis con Intissans e quest'ultimo con Chiaulis; disallacciare Chiaulis dall'acquedoto della frazione di Villa; abbandonare l'acquedotto di Riviasio ed allacciare questa borgata all'acquedotto di Villa Con siffatta soluzione vengono assicurati efficienti impianti di idranti antincendio in tutte le frazioni e a tutte le famiglie di erogare l'acqua in casa in misura sufficiente a tuti i bisogni domestici.

Dovranno però venire aboliti le fontane a getto continuo;

3) di affidare subito al tecnico l'elaborazione del progetto particolareggiato delle opere;

4) di esperire le pratiche necessarie preso le Autorità competenti per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità ed il finanziamento della spesa che si prevede potrà essere contenuta nei dieci milioni.

Per la cronaca: gli amministrati si aspettavano una votazione ad accettazione unanime e si domanda, come mai, anche di fronte a problemi vitali, dalla cui soluzione traggono tutti beneficio, non ci si sappia mettere su una strada comune.

Lavori manufatti malga "Val,,

Il Consiglio Comunale ha anche deliberato di portare a termine le opere progettate nella malga «Val», non appena saranno ripresi i lavori sospesi nello autunno u. s. Dovrà essere fatto fronte ad una maggior spesa di circa 450.000 lire in seguito a varianti apportate alle strutture dei tetti dei fabbricati della casera e dei ricoveri degli animali. Nella discussione dell'argomento è emerso che in un primo tempo l'Amministrazione sarebbe stata dell'avviso di ridurre alcuni lavori (abolizione, o quasi, di un ricovero animali) per contenere la spesa nel previsto.

Nuovo palazzo del Municipio

Gli amministrati chiedono, a chi ha veste di rinspondere, quando sarà dato il via alla costruzione del nuovo Municipio. Non si dimentichi che fra i predetti ci sono parecchi disoccupati che aspettano di lavorare. Se occorre si suoni la sveglia agli Enti od Uffici da cui dipende l'esecuzione dei lavori.

I disoccupati avvertono, anche, che la loro pazienza sta per giungere al limite di rottura. Pertanto, chi ha orecchie per sentire, senta.

pibi

C. G. I. L.

Sindacato Provinciale Autoferrotramvieri ed internavigatori

Comunicato

La segreteria della Federazione nazionale Autoferrotramvieri ed internavigatori comunica:

La sera del 19 corr. è fallito l'ulteriore tentativo di mediazione effettuato dal Ministero del Lavoro dopo la rottura delle trattative per l'unificazione delle condizioni di lavoro di tutti gli addetti ai trasporti.

Nonostante la dichiarazione dei lavoratori di essere disposti ad addivenire ad una graduale perequazione del trattamento, purchè fossero state subito eliminate alcune delle condizioni più insopportabili, le Associazioni padronali degli autotrasporti merci hanno confermato la propria volontà di mantenere sostanzialmente immutata la situazione attuale, mentre le Associazioni degli esercenti gli autoservizi passeggeri hanno mostrato di ignorare del tutto le richieste avanzate e l'agitazione esistente.

Poichè tali cocciute posizioni sono quelle che hanno generato lo stato di disordine dei trasporti, e minacciano di travolgere le stesse condizioni di lavoro dei ferrotramvieri attraverso una spietata concorrenza fondata sullo sfruttamento dei lavoratori, la Federazione aderente alla C.G.I.L. denuncia tale situazione all'oppinione pubblica ed alle Autorità Governative e proclama lo sciopero generale nazionale di potesta di tutte le categoria da esse inquadrate delle «ore 0 alle ore 24 di lunedì 29 maggio».

La Segreteria NAZIONALE

FERDINANDO MAUTINO
(Carlino)
Direttore responsabile

Tip. Ed. «A. MANUZIO» [illegible]

E' uscito il n. 19 di

« Per una pace stabile, per una democrazia popolare!»

Leggete tra l'altro:

1) *Le elezioni della seconda guerra mondiale e la e la lotta per la pace* (editoriale).
2) *Centinaia di milioni di firme* all'appello del Comitato permanente del del Congresso Mondiale dei Partigiani delle Pace.
3) *Il tradimento dei capi del Partito socialdemocratico tedesco* (Otto Grotewol, presidente del Partito di Unità socialista tedesco). E' la documentazione della completa dedizione della socialdemocrazia di ai piani dell'imperialismo americani.
4) *La lotta dei comunisti francesi per l'interdizione dell'arma atomica* (Etiénne Fajon, membro della U.P. del P.C. francese). L'articolo sottolinea i risultati della lotta in difesa della pace dei lavoratori francesi.
5) *I lavoratori di Trieste si levano contro i piani aggressivi degli imperialisti e contro le provocazioni titine* (Vittorio Vidali, segretario generale del P. C. del T. L. di Trieste). Il compagno Vidali, illustra nell'articolo la lotta eroica, in condizioni difficilissime, dei lavoratori triestini contro l'imperialismo e contro la cricca di Tito, alleati della democrazia cristiana.

Il n. 20 del nostro giornale uscirà in formato rivista